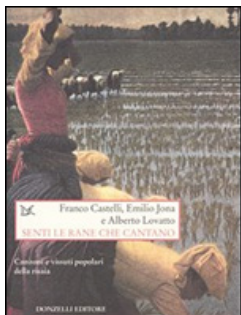


Senti le rane che cantano



La rana non gracidava solo nella campagna spagnola, come cinguettava Audrey Hepburn in *'My Fair Lady'*, poiché nella campagna lomellina canta addirittura...

"**Senti le rane che cantano**" è il titolo del libro di **Franco Castelli**, **Emilio Jona** e **Alberto Lovatto** (Donzelli Editore), che verrà presentato al pubblico venerdì sera presso la legnaia del castello di Sartirana nel corso di un incontro incentrato sulle tradizioni contadine.

Non si tratta, infatti, di un volume dedicato al simpatico anfibio che tanto abbonda nella campagna pavese, bensì - come indica il sottotitolo - di una raccolta di "**Canzoni e vissuti popolari della risaia**"..

Il lavoro delle mondine nelle risaie padane ha sempre esercitato un **fascino particolare** sul nostro immaginario popolare.. Tra le pagine di libri e, strizzando nuovamente l'occhio al cinema, sul grande schermo - in pellicole come "*Riso Amaro*", con un'indimenticabile Silvana Mangano -, sono state rese vivide le immagini della fatica di queste donne ricurve sul riso, immerse nell'acqua fino ai polpacci, e del loro amore per la terra, ma mai prima d'ora, si era tentato di ricostruire in modo sistematico una **storia del canto di risaia**, cui pure si deve tanta parte di quel fascino.

Ci hanno pensato gli autori di questo libro - con cd audio allegato - che attraverso una collezione di **resoconti** e **aneddoti** sulla vita in risaia e sulla base di ricerche sul campo hanno ricostruito un quadro organico dei contesti, dei percorsi e degli esiti di quel patrimonio espressivo. Viene così riscoperta e presentata al lettore **la funzione del canto di monda** che, con il suo vasto repertorio - che va dal coro alpino alla canzoncina di consumo, dall'inno anarchico e socialista, fino alle ninne nanne, accompagna, allevia e ritma il tempo del lavoro come pure i tempi della siesta e del pasto.

A corredo della presentazione del libro, è stata allestita una **mostra fotografica** sul mondo contadino della Lomellina e nel corso della serata saranno proposti un dibattito sul tema portante e alcune canzoni della risaia cantate dal gruppo di **mondine di Valle Lomellina**.

Franco Castelli lavora presso l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria (Italia), ove dirige il Centro di cultura popolare "Giuseppe Ferraro". Dal 1967 conduce una vastissima ricerca sulle tradizioni popolari nella zona, con particolare attenzione ai canti, al patrimonio dialettale e alla ritualità. Membro del comitato scientifico del Centro Regionale Etnografico Linguistico di Torino, è redattore di "*Quaderno di storia contemporanea*".

Emilio Jona ha svolto ricerche nel campo della canzone sociale e politica e sulla cultura orale in genere, pubblicando saggi, realizzando dischi e testi radiofonici. Negli anni 1957-61 è stato uno degli iniziatori del gruppo "Cantacronache", la prima esperienza in Italia di canzoni d'autore. Con Sergio Liberovici ha condotto ricerche sull'espressività popolare urbana e contadina finalizzate alla realizzazione di un teatro radicato nel territorio.

Alberto Lovatto ha studiato con Roberto Leydi al Dams di Bologna. È preside di una scuola media. Interessato alla storia orale e alla storia sociale, si è occupato di storia della seconda guerra mondiale e di deportazione, di memoria del movimento operaio, di organologia etnica, di storia e memoria delle bande musicali locali, di musica e canzoni della Resistenza.

Informazioni

Presentazione

Dove: [Castello di Sartirana](#)

Quando: venerdì 25 novembre 2005, ore 21.00

Libro e CD Audio

Senti le rane che cantano

Canzoni e vissuti popolari della risaia

Di: Castelli Franco, Jona Emilio, Lovatto Alberto

Donzelli Editore, 2005

La Redazione

Pavia, 22/11/2005 (3634)

RIPRODUZIONE VIETATA

www.miapavia.com è [testata giornalistica](#), il contenuto di queste pagine è protetto dai diritti d'autore.

In caso di citazione o utilizzo, si prega di evidenziare adeguatamente la fonte.

Articoli della stessa rubrica

- » [L'altro Leonardo](#)
- » [Oltrepò Pavese. L'Appennino Lombardo](#)
- » [Napoleone anche a Pavia](#)
- » [Marco Bianchi e "La cucina delle mie emozioni"](#)
- » [Semplicemente Sacher](#)
- » [Oltrepò infinitamente grande, infinitamente piccolo, infinitamente complesso](#)
- » [Un nodo al fazzoletto](#)
- » [Vigevano tra cronache e memorie](#)
- » [Il Futuro dell'Immagine](#)
- » ["Sorella Morte. La dignità del vivere e del morire"](#)
- » [L'Eredità di Corrado Stajano](#)
- » [Il pentagramma relazionale](#)
- » [Ghislieri 450. Un laboratorio d'Intelligenze](#)
- » [Progettare gli spazi del sapere: il caso Ghislieri](#)
- » [La Viola dei venti](#)
- » [Solo noi. Storia sentimentale e partigiana della Juventus](#)
- » [L'estate non perdona](#)
- » [Il manoscritto di Dante](#)
- » [Per una guida letteraria della provincia di Pavia](#)
- » [Il naso della Sfinge](#)

[Vedi archivio](#)

Altri articoli attinenti

- » [Vacchi e Bossini agli Incontri Musicali del Collegio Borromeo](#)
- » [Carnevale al Museo della Storia](#)
- » [Leonardo e Vitruvio. Oltre il cerchio e il quadrato](#)
- » [Vittorio Sgarbi e Leonardo](#)
- » [Narrare l'Antico: Sole Rosso di Grazia Maria Francese](#)
- » [Squali, predatori perfetti"](#)
- » [Visual Storytelling. Quando il racconto si fa immagine](#)
- » [I linguaggi della storia: Il formaggio e i vermi](#)
- » [Giornata della memoria. Il cielo cade](#)
- » [Pretesti per una mostra. Sergio Ruzzier a Pavia](#)
- » [La Storia organaria di Pavia](#)
- » [Postazione 23](#)
- » [Libri al Fraccaro](#)
- » [Il "Duchetto" di Pavia](#)
- » [La cospirazione dei tarli](#)